

Staurotypus triporcatus

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Kinosternoidea
Famiglia: Kinosternidae
Genere: *Staurotypus*
Specie: *Staurotypus triporcatus*
Questa specie non ha sottospecie

Origini ed Habitat

È diffusa nel Messico, Guatemala, Honduras, Belize.
Vive in grandi raccolte d'acqua, canali con bassi fondali, acqua stagnante con fondale fangoso o melmoso e ricche di vegetazione sia immersa che emersa.

Caratteristiche

Staurotypus triporcatus può raggiungere la taglia di 35 cm di lunghezza. Il carapace ha una forma ovaloidale con tre carenature molto vistose, la colorazione si presenta marrone con delle sottili sfumature colorazione più scura. Il piastrone è di dimensioni molto ridotte presenta una colorazione giallo crema con delle piccole macchie brune su ogni scuto, il ponte che collega il carapace con il piastrone è da considerarsi assente, questo infatti, è composto solo da un sottile legamento. La testa molto robusta presenta una colorazione di fondo molto chiara caratterizzata da piccoli puntini neri, la ranfoteca è molto robusta, la mandibola inferiore presenta una forma di uncino molto puntuto. Sul mento presenta dei barbigli.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi possiedono una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale è posta fuori i margini dello scuto sopracaudale. Le femmine hanno una coda molto più corta e sottile rispetto ai maschi. La femmina compie 2 o 3 covate l'anno deponendo da 2 a 6 uova per ogni singola covata. Le uova devono essere incubate su vermiculite inumidita con rapporto 1:1 per favorire un elevato tasso di umidità che si deve aggirare intorno ad un 80-90%. Le uova si schiuderanno dopo 90 – 120 giorni ad una temperatura di incubazione compresa tra i 28 - 30°C. Il sesso dei nascituri non è determinato dalle temperature di incubazione ma è determinato geneticamente (GSD: genetic sex determination).

Allevamento

Questa specie non effettua letargo, nei mesi più caldi esemplari adulti o sub-adulti possono essere allevati all'esterno, durante l'inverno è consigliato allevare questa

specie in grandi acuaterrari riscaldati artificialmente, per fornire agli animali maggiore tranquillità e ridurre i fattori di stress è consigliabile inserire nella struttura svariate piante acquatiche che oltre a fornire degli utili appigli potrebbero essere utilizzate come nascondigli.

Il sub-strato non è necessario, tuttavia questa specie gradisce molto fondali morbidi che possono esser formati da sabbia fine. La temperatura dell'acqua deve aggirarsi intorno ai 23-25°C.

La zona emersa può essere di piccole dimensioni viene, infatti, utilizzata solo dai giovani esemplari e dalla femmina per la deposizione deve essere irradiata da una lampada che emette calore in modo tale da riprodurre una zona calda di almeno 30°C .

È importante ricreare una zona emersa molto umida e fangosa per permettere all'esemplare di infossarsi.

Alimentazione

Specie carnivora. Possiamo offrire pesci interi, piccoli anfibi, chiocchie, limacce, lombrichi, grilli, camole, caimani, coleotteri e crostacei. Da dare saltuariamente: cuore e fegato di pollo o di coniglio e carni bianche macinate, possono essere offerti anche pinkies decongelati. Essendo molto soggetta a obesità è opportuno non sovra dosare le porzioni di cibo giornaliero.

Legislazione

Specie di libera vendita senza essere soggetta a certificati CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Daniele Guarnotta